



MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO E DI SERVIZI GENERALI
I REPARTO – 2^a Divisione

Specifiche Tecniche 1172/UI-VEST

**CINTURA IN FIBRA POLIAMMIDICA
MODELLO 2002**

Dispaccio n° 2/1/512/COM del 14 Febbraio 2002

LE PRESENTI SPECIFICHE TECNICHE SONO STATE OGGETTO DEI SEGUENTI AGGIORNAMENTI:

Aggiornamento n° 1 in data 22 febbraio 2012

CAPO II – para 1

Dopo la dicitura “cm. 138-140” è stata aggiunta la dicitura “esclusa la fibbia in acciaio”.

CAPO IV – para 1 – 1° capoverso

La dicitura “in ogni sacchetto sarà immesso un cartellino, visibile dall'esterno, indicante:” è stata sostituita con la dicitura “su ogni sacchetto sarà applicata un'etichetta adesiva riportante”.

Aggiornamento n° 2 in data 30 maggio 2017

CAPO IV – ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO

La dicitura “Sigla “E.I.””
è stata sostituita dal nuovo marchio dell'Esercito.

E' stato introdotto il seguente paragrafo:

CAPO V – NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN).

Consequentemente

il CAPO VII – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE E ALLA NORMATIVA TECNICA

è stato rinominato:

CAPO VI – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE E ALLA NORMATIVA TECNICA.

Aggiornamento n° 3 in data 19 marzo 2018

CAPO III

il seguente capoverso:

“Per i tessuti e gli accessori di seguito specificati valgono le norme di cui alla Legge 26/11/1973 n° 883 sulla “Disciplina della denominazione e dell'etichettatura dei prodotti tessili”, al D.P.R. 30/4/1976 n° 515 “Regolamento di esecuzione della Legge 26/11/1973 n° 883 sulla etichettatura dei prodotti tessili” nonché alla Legge 4/10/1986 n° 669 recante “Modifiche ed integrazioni alla Legge 26/11/1973 n° 883” e D.M. 4/3/1991 e successive varianti. I metodi di analisi sono, per quanto applicabili, quelli fissati dal D.M. 31/1/1974 “Metodi di analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili” e dal D.M. 4/3/1991 e successive modifiche”

è stato così sostituito:

“Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, i materiali impiegati nel processo produttivo devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento (CE) nr. 1907 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 (REACH), in riferimento all'adempimento degli obblighi in materia di protezione della salute umana e dell'ambiente”.

La seguente prova:

Forza a rottura:	min. N 2.550 sul tal quale	±7% purché la media risulti nei limiti del prescritto	UNI EN ISO 13934-1
-------------------------	----------------------------	---	--------------------

è così sostituita:

Forza a rottura: (solo ordito)	min. N 2.550 sul tal quale	±7% purché la media risulti nei limiti del prescritto	UNI EN ISO 13934-1
--	----------------------------	---	--------------------

Aggiornamento n° 4 in data 27 marzo 2020

CAPO IV – ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO

Il seguente periodo:

“Saranno quindi immesse, in ragione di n. 200 pezzi, in uno scatolone di cartone ondulato di tipo a due onde”.

E' stato così sostituito:

“Saranno quindi immesse, in ragione di n. 100 pezzi, in uno scatolone di cartone ondulato di tipo a due onde”.

Aggiornamento n° 5 in data 15 marzo 2022

CAPO III – REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME E DEGLI ACCESSORI

Il seguente periodo:

“Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso e successive modifiche ed integrazioni. Inoltre, i materiali impiegati nel processo produttivo devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento (CE) nr. 1907 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 (REACH), in riferimento all'adempimento degli obblighi in materia di protezione della salute umana e dell'ambiente.”

E' stato così sostituito:

“Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per le forniture dei prodotti tessili in ossequio a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 30 giugno 2021 pubblicato in G.U.R.I. n. 167 del 14 luglio 2021.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- se in possesso, copia autentica della licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di un'altra etichetta ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024, o dell'etichetta Standard 100 by OEKO-TEX® o, equivalenti;

- in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati secondo la UNI EN ISO 17065, che dimostrino la piena conformità/rispondenza a tutto quanto prescritto nell'Allegato n. 1 del DM 30/06/2021 per la categoria "forniture di prodotti tessili" (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.

I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione).”

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato

CAPO I – GENERALITÀ

La cintura è costituita da un tratto di nastro in fibra poliammidica, con fibbia in metallo e passante elastico, in possesso dei requisiti di cui al successivo **Capo III**.

CAPO II – DESCRIZIONE

1 NASTRO DI FIBRA POLIAMMIDICA

È costituito da un tratto di nastro tubolare alto finito mm 45 ± 1 , di lunghezza fissa utile di cm. 138-140 esclusa la fibbia in acciaio.

2 FIBBIA

Costituita da una fibbia in acciaio brunito con ganascia fissante nella forme rilevabile dal campione.

3 PASSANTE

Il passante è costituito da un nastro elastico di fibra poliammidica dell'altezza di mm 20 ca, alto, finito, ca mm 46.

CAPO III - REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME E DEGLI ACCESSORI

Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso e successive modifiche ed integrazioni

Inoltre, ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per le forniture dei prodotti tessili in ossequio a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 30 giugno 2021 pubblicato in G.U.R.I. n. 167 del 14 luglio 2021.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- se in possesso, copia autentica della licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di un'altra etichetta ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024, o dell'etichetta Standard 100 by OEKO-TEX® o, equivalenti;
- in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati secondo la UNI EN ISO 17065, che dimostrino la piena conformità/rispondenza a tutto quanto prescritto nell'Allegato n. 1 del DM 30/06/2021 per la categoria "forniture di prodotti tessili" (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.

I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione).

1 NASTRO TUBOLARE

È realizzato in fibra poliammidica di qualità adeguata ad assicurare i requisiti richiesti. I requisiti del tessuto sono quelli di cui all'unità scheda tecnica in **ALLEGATO**.

2 NASTRO ELASTICO PER PASSANTE:

altezze da cm 2 ± 1 mm.

- materia prima: fibra poliammidica, con fili di gomma, non ricoperti;
- massa lineare (UNI EN ISO 12127): g/m 26 (h cm2);
- titoli dei filati (UNI 4783-4784-9275, UNI EN ISO 2060):
 - Ordito: 940 x 1 dtex (n. 32 ± 1 filo per nastro h cm 2);
 - Trama: 940 x 1 dtex (n. 22 ± 1 filo per nastro h cm 2);
 - fili di gomma: n. 20 fili (nastro h cm2) ± 1 ;
- colore: in tono con il nastro della cintura;
- aspetto e rifinitura: come da campione.

CAPO IV – ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO

Le cinture, arrotolate su se stesse con la fibbia al centro, saranno inserite singolarmente in una bustina o sacchetto di polietilene trasparente avente adeguata capacità. Su ogni sacchetto sarà applicata un'etichetta adesiva riportante:

- nominativo della Ditta fornitrice;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- numero di identificazione NATO;
- numero progressivo del manufatto.

Saranno quindi immesse, in ragione di n. 100 pezzi, in uno scatolone di cartone ondulato di tipo a due onde, avente i seguenti requisiti:

- peso al mq.: gr. $630 \pm 5\%$ (UNI EN ISO 536);
- resistenza allo scoppio (UNI EN ISO 2759): non inferiore a 980 kpa.

La chiusura degli scatoloni sarà completata con l'applicazione, su tutti i lembi aperti, di un tratto di nastro autoadesivo largo non meno di cm. 5 o mediante solido incollaggio.

All'esterno di ciascun cartone dovranno essere stampigliate o riportate su apposito cartellino le seguenti diciture:



- **ESERCITO** o sigla “M.M.” o “A.M.” (a seconda della F.A. interessata).
- Denominazione del contenuto
- Nominativo della ditta fornitrice;
- Estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- Numero di identificazione NATO;
- Numerazione progressiva dei manufatti contenuti da.....a.....

CAPO V - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La codifica NATO dei materiali deve avvenire attraverso la piattaforma SIAC (<https://www.siac.difesa.it>). Dopo le preliminari fasi di registrazione, si procede all’inserimento dei dati contrattuali, tenendo presente che la Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali (Commiservizi), in qualità di Ente Gestore amministrativo ed Ente esecutore contrattuale è identificata con il codice CEODIFE “900032”.

Lista delle Parti di Ricambio da Codificare (SPLC): dopo aver inserito i dati generici del materiale oggetto della fornitura (a titolo di esempio: uniformi, scarpe, divise, mobili etc.), si dovrà procedere alla compilazione degli articoli che identificano ogni singolo manufatto. Di seguito, si evidenziano i campi più significativi da compilare per procedere ad un corretto processo di codificazione:

Tipologia articolo: 2 – Articolo compiutamente descritto da norma/standard/cap.to tecnico definitivo RNCC2 RNVC2;

Codice INC - denominazione: 07028– BELT,TROUSERS;

Gruppo e Classe: 8440;

Descrizione per EL: CINTURA IN FIBRA POLIAMMIDICA – MODELLO 2002;

Reference Number (RN):

Taglia	NIIN	NCAE		Reference Number	RN SC	R N C C	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
/	151990134	1° RN	A3523	1172/UI-VEST	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

Schede **CM-03** e attribuzione della **GM-02**: per la corretta compilazione delle “CM-03” bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

CAPO VI – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE E ALLA NORMATIVA TECNICA

Per tutto quanto non indicato nelle presenti Specifiche Tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale.

Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle Specifiche Tecniche.

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato

SEGUE:

ALLEGATO: Scheda tecnica del nastro.

ALLEGATO**REQUISITI TECNICI DEL NASTRO TUBOLARE IN FIBRA POLIAMMIDICA**

REQUISITI	VALORI PRESCRITTI	TOLLERANZE	NORME DI COLLAUDO
Materia prima	Fibra poliammidica		Regolamento (UE) n. 1007/2011
Titolo filati: - Ordito - Trama	Dtex 1880 Dtex 940		UNI 4783 – 4784 – 9275 UNI EN ISO 2060
Riduzione: - Ordito - Trama	fondo 239; legatura 30 10	± 2 ± 1	UNI EN 1049-2
Forza a rottura: (solo ordito)	min. N 2.550 sul tal quale	$\pm 7\%$ purché la media risulti nei limiti del prescritto	UNI EN ISO 13934-1
Peso per ml.	Gr. 80	$\pm 6\%$	UNI EN 12127
Colore	Verde		Come da C.U. (UNI 9270)
Solidità della tinta	- alla lampada Xeno: solidità 5/6 scala bleu; - agli acidi: degradazione 4/5 scala grigi; - agli alcali: degradazione 4/5 scala dei grigi;		UNI EN ISO 105-B02 UNI EN ISO 105-E05 UNI EN 20105-A02 UNI EN ISO 105-E06 UNI EN 20105-A02